

## Sulla stampa di Mercoledì 29 aprile 2020

### Citazioni istituzionali del giorno

- «Io non posso entrare nel merito delle singole questioni di attualità che potrebbero tutte arrivare al vaglio della Corte, ma voglio ricordare che nella Costituzione sono indicate le ragioni che possono giustificare limitazioni dei diritti e gli strumenti con cui tali limitazioni si possono imporre. Nella giurisprudenza costituzionale, poi, si trovano orientamenti anche sulla misura di queste limitazioni, che devono sempre essere ispirate ai principi di necessità, proporzionalità, ragionevolezza, bilanciamento e temporaneità. La Corte costituzionale ha affermato in varie occasioni che più la compressione di un diritto o di un principio costituzionale è severa, più è necessario che sia circoscritta nel tempo. Le limitazioni si giudicano secondo il test di proporzionalità che risponde a queste domande: si sta perseguendo uno scopo legittimo? La misura è necessaria per quello scopo? Si è usato il mezzo meno restrittivo tra i vari possibili?».  
**Marta Cartabia**, presidente della Corte Costituzionale, intervista di Giovanni Bianconi, Corriere della Sera, 29.4.2020
- “Stiamo monitorando la risposta del sistema bancario al decreto Liquidità. Abbiamo predisposto tutto perché vengano erogati questi finanziamenti in modo legittimo e corretto. Mi raccomando, chiedo uno sforzo a tutto il mondo bancario perché possa erogare subito liquidità alle imprese che ne hanno bisogno. C'è una risposta ma deve essere ancora più incisiva, ancora più rapida e tempestiva. È un atto d'amore che chiedo per l'Italia, per i cittadini italiani e per le imprese”  
**Giuseppe Conte**, presidente del Consiglio dei Ministri, dalla prefettura di Lodi, 28.4.2020
- “L'epidemia è ancora in corso. A me piacerebbe poter dire il contrario, che è tutto finito e che si torna alla normalità, ma purtroppo sono i numeri di un'epidemia che si sta ancora sviluppando. Certo, ci sono segnali che danno speranza ma non possiamo cantare vittoria, non possiamo pensare che il nemico sia definitivamente sconfitto. Ci sarà bisogno ancora di prudenza e di gradualità. Il messaggio è che si riapre con il massimo della prudenza. Basta poco per tornare indietro ed il caso della Germania lo dimostra. Se l'evoluzione sarà positiva saremo felicissimi di aprire ancora di più”.  
**Roberto Speranza**, ministro della Salute, Dimartedì (la7) 28.4.2020

### Notizie e dati generali

- Giorno – Elena Polidori - **La fase 3: aperture su base regionale - Il governo si arrende all'evidenza Aperture differenziate per regione** - Dal 18 maggio valgono le differenze territoriali. Il virologo Crisanti: «È stato un errore uniformare situazioni diverse» Il rapporto choc che ha frenato il governo: senza lockdown 151mila in terapia intensiva. Scuola, sì ai campi estivi 11 governo si arrende all'evidenza Aperture differenziate per regione Dal 18 maggio valgono i contagi su base territoriale. Il ministro Boccia: «Chi sbaglia sarà ritenuto responsabile».
- Corriere della Sera – Mariolina Iossa - **Dall'inizio dell'epidemia 200 mila casi Ma cala la pressione sugli ospedali** - Torna a salire il numero dei deceduti: 382 in un giorno Sull'aumento dei positivi pesa il dato della Lombardia **Arcuri: «Da lunedì 12 milioni di mascherine al giorno. Da giugno, 18 milioni, da luglio 25 milioni, da settembre almeno 30»**. Quanto alle polemiche sul prezzo calmierato, Arcuri ha replicato che «rimarrà tale fino a quando il mercato non sarà del tutto pronto a essere libero.
- Corriere della Sera – Monica Guerzoni, Fiorenza Sarzanini - **Chi va dai «congiunti» non dovrà indicare il nome. Vietate le seconde case** - Chi va a visitare i «congiunti» non dovrà indicare le loro generalità. Ecco perché il governo avrebbe deciso di non far stampare un nuovo modulo di autocertificazione. È una delle scelte fatte da chi sta mettendo a punto eventuali correzioni o chiarimenti relativi al Dpcm che entrerà in vigore lunedì 4 maggio e di fatto aprirà la «fase 2» dell'emergenza da coronavirus. Sarà una circolare del Viminale a chiarire i dubbi legati agli spostamenti consentiti e alle modalità di compilazione dell'autocertificazione. La direttiva dovrebbe arrivare entro il primo maggio. Una Faq (risposta a domande frequenti) dovrebbe essere invece pubblicata sul sito del governo per ribadire che rimane vietato trasferirsi nelle seconde case, anche se si trovano nella regione di residenza.
- Sole 24 ore – Nicoletta Picchio - **Pil in calo dell'8-10%: misure del Governo positive ma non bastano** - Il dato del Pil peggiora: tra -8 e -10% per il 2020, a fronte del -6% previsto un mese fa, per l'allungamento delle chiusure e il trend internazionale. In questo scenario per le imprese bisogna fare di più. «Un intervento necessario e nel complesso condivisibile, anche se ancora insufficiente rispetto all'impatto pesantissimo che la pandemia sta provocando sul sistema produttivo», ha esordito ieri mattina **Marcella Panucci**, direttore generale di Confindustria, nell'audizione alle Commissioni riunite Finanze e Attività produttive della Camera, commentando il decreto liquidità. «La tempestiva fruibilità delle indispensabili misure di sostegno pubblico».

### Europa-Mondo

- Corriere della Sera – Franco Venturini - **Nessuna potenza guiderà il mondo del dopo virus** - La Cina non uscirà vittoriosa. Ma il Covid-19 sta danneggiando fortemente anche gli Usa. E lo stesso si può dire della Russia di Putin oppure dell'Europa - L'Italia dovrà definire e difendere come mai prima i suoi interessi nazionali facendo sentire la propria voce nell'Ue.
- Libertà Eguale - Enrico Morando - **Il ricorso al Mes ci conviene che cosa aspettiamo?** - Dura risposta ai “possiamo fare da soli” di uno dei migliori conoscitori delle finanze pubbliche italiane.  
<http://www.libertaeguale.it/il-ricorso-al-mes-ci-conviene-che-cosa-aspettiamo/>
- Fatto quotidiano – Marco Palombi - **La sentenza che può smantellare l'Eurozona** – “Il destino dell'euro è in mano alle toghe rosse. Non sono, però, quelle che tanto preoccupavano Silvio Berlusconi, mai giudici costituzionali della Repubblica federale tedesca che si riuniscono a Karlsruhe: martedì prossimo infatti, dopo aver rinviato la sentenza a marzo per l'emergenza

Covid-19, decideranno se il *Quantitative easing* della Bce è conforme al diritto della Germania, il quale - va ricordato- è esplicitamente prevalente su quello Ue (qui in Italia siamo più laschi, per così dire). Se la decisione fosse nettamente contraria o particolarmente invasiva quanto a condizioni, cosa non impossibile, la Bundesbank non potrebbe più partecipare a operazioni "illeghi" e semplicemente - senza l'ombrello della Bce - in poche settimane o anche meno il sistema dell'euro per come l'abbiamo conosciuto verrebbe giù".

- Repubblica – Anna Lombardi – **“Troppi morti, non posso salvarli”** – Dottoressa a New York si toglie la vita – Lorna Breen, 48 anni, dirigeva il pronto soccorso del New York Presbyterian Allen. Si era ammalata di Covid-19 anche lei. Nella metropoli 160 mila contagi e 12 mila morti.

## Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Corriere della Sera – Giovanni Bianconi - Intervista a **Marta Cartabia** (presidente Corte Costituzionale) - **«La via d'uscita dalla crisi è nella Carta»** - *“Nella Costituzione le vie per uscire dalla crisi. Possibili limitazioni ai diritti ma proporzionate e a tempo”* – *“Come tutti, ho patito anche io un senso di impotenza e disorientamento di fronte a una realtà imprevista e drammatica, che ha provocato di cura e di ricerca, pur in questa situazione inedita anche per loro»*. *Sul piano personale, che cosa l'ha colpita di più? «Un pensiero più insistente è stato verso i colleghi e il personale della Corte, con i quali ho lavorato prima di aver contratto il virus, ed è stato un grande sollievo sapere che nessuno è stato contagiato. Ma credo che dall'esperienza personale si possano trarre insegnamenti e riflessioni utili anche sul piano collettivo»*. *“La nostra Costituzione, a differenza di altre, non prevede lo “stato d'eccezione”. Dunque, anche in situazioni di crisi valgono i principi di sempre, ma ciò non significa che non si debba tener conto delle circostanze e delle loro peculiarità. Sul piano economico, ad esempio, l'articolo 81 prevede che il principio dell'equilibrio di bilancio tenga conto delle fasi favorevoli e di quelle avverse, ed è un'indicazione importante. Il rigore richiesto in alcuni momenti deve poter essere ammorbidito nelle situazioni in cui occorre sostenere la ripresa economica, come peraltro già sta accadendo. La Costituzione è piena di clausole che richiedono di modulare i principi sulla base dei dati di realtà e dei diversi contesti. Potremmo dire che i principi costituzionali sono sempre finestre aperte sulla realtà”* (altra parte in **“Citazioni del giorno”**).
- Sole 24 ore – Giovanni Negri - **Cartabia: Costituzione bussola per i rapporti tra le istituzioni** - Non esiste un diritto speciale per lo stato di emergenza. La nostra costituzione non lo prevede. E questo a differenza di quella francese, di quella spagnola e della storica Costituzione di Weimar. Non si trovano nella nostra Carta clausole di sospensione dei diritti fondamentali che possono essere attivate per adeguarsi a tempi eccezionali e neppure previsioni che in tempi di crisi consentano alterazioni nell'assetto dei poteri. È la stessa Costituzione a offrire allora «alle Istituzioni e ai cittadini la bussola necessaria a navigare "per l'alto mare aperto" dell'emergenza e del dopo emergenza che ci attende».
- Repubblica – Alessandra Ziniti - **Virus, Conte sotto assedio** - Scontro sulla riapertura, pressing del Pd. E Cartabia (Consulta): *nell'emergenza rispettare la Costituzione*. Piano B del premier: sì a ristoranti e bar il 18 maggio se i dati migliorano. Germania, risalgono i contagi Allarmato dalla risalita dei contagi in Germania e dalla frenata della Francia, Giuseppe Conte difende le sue scelte. Ma se tutto dovesse andare bene dal 4 al 17 maggio il governo potrebbe riaprire già il 18 su base regionale alcune attività. Ieri sera l'agenzia di rating Fitch ha declassato l'Italia. Il Tesoro: l'economia è solida.
- Repubblica – Paolo Rodari - **Il Papa chiede prudenza. A maggio messe solo all'aperto** - Fra Cei e governo entra in campo Francesco. Il Papa, ieri mattina, sentiti i suoi collaboratori e informato di come una parte dell'episcopato italiano stesse pressando la presidenza della stessa Conferenza episcopale, cardinale Gualtiero Bassetti in testa, per andare al muro contro muro con l'esecutivo circa la celebrazione delle messe in presenza di popolo, richiama tutti alla ragione e a una linea più morbida come del resto predica avvenga dall'inizio del suo pontificato: *«Preghiamo il Signore perché dia al suo popolo, a tutti noi, la grazia della prudenza e dell'obbedienza alle disposizioni perché la pandemia non torni»*, dice durante la messa del mattino a Santa Marta.
- Corriere della Sera – Monica Guerzoni – **Speranza: “Il decreto non si cambia più, ora dipende dagli italiani. Errori? La coscienza è a posto»** - Roberto Speranza schiva le polemiche e tiene gli occhi fissi alla curva dell'epidemia: *«La battaglia sanitaria non è vinta, ci siamo ancora pienamente dentro, in Italia e nel mondo. Guardiamo avanti, ma con giudizio»*. *Lo stato d'animo del ministro della Salute è un mix tra cauta soddisfazione per gli effetti della «linea dura» e preoccupazione per i rischi delle riaperture: «In Germania l'indice di contagio risale, la Francia pensa di rinviare l'apertura dei licei. Sarei felice se potessi darvi il titolo “è tutto finito”, ma non voglio prendere in giro gli italiani»*.
- Stampa – Marcello Sorgi – **Per Conte il cammino si complica** – *“Accusato di dar troppo conto a scienziati, medici e tecnici, il premier incassava il fatto che le sue scelte hanno dimostrato di avere una base di razionalità. E potrebbero anche richiedere qualche cautela in più, se nei prossimi giorni le notizie che arrivano dai Paesi che hanno avuto più fretta dovessero continuare a essere negative. L'annuncio di Fitch potrebbe invece dare una mano al “fronte del no”, che punta sul peggioramento della situazione e su un nuovo governo di emergenza”*.
- Foglio – David Allegranti - Intervista a **Emilio Santoro: Perché con troppe FAQ si può contagiare anche la Costituzione** – La sintesi autorevole è del professor **Francesco Clementi**, docente di diritto pubblico comparato a Perugia, su Twitter: *“Il tempo dei dpcm è finito. Ora solo decreti legge, se servono. Che il governo torni a dare alle libertà costituzionali la dignità costituzionale che meritano, mettendo il Parlamento in condizione di integrare e di modificare quei testi”*. Insomma tutto il potere alle FAQ - le *Frequently Asked Questions* - non si può fare. Dice al Foglio **Emilio Santoro**, filosofo del diritto e uno dei primi a segnalare - proprio sul Foglio - il rischio di contagio della Costituzione: *“Il problema è che si fa un dpcm, cioè un atto amministrativo, in cui si mettono sullo stesso piano la raccomandazione agli anziani di non uscire (si fanno le raccomandazioni per dpcm?) e disposizioni in violazione dell'articolo 13 della Costituzione, come l'obbligo di non uscire per chi è in quarantena (ribadito, stava già nel decreto legge ma in violazione della riserva di giurisdizione) e quello per chi ha più di 37,5 febbre, nuova violazione anche della riserva di legge, perché fatto per la prima volta in dpcm”*.
- Stampa – Ilario Lombardo - Conte pensa a lockdown selettivi al Nord **“Due settimane di prova e poi decidiamo”** - Giuseppe Conte si è dato «14 giorni di sperimentazione». Esattamente come è scritto nelle raccomandazioni finali del documento del comitato tecnico-scientifico, dove viene anche suggerito «il monitoraggio dell'impatto del rilascio del lockdown». Dal 4 maggio al

17 maggio: è in questo arco di tempo che l'Italia misurerà la sostenibilità della Fase 2, le aperture al contagio, le restrizioni uniche su tutto il territorio nazionale, l'impatto sui trasporti di lavoratori liberi di uscire. Di fatto, è, condotta al contrario, la strategia a tappe, che fu la base delle mosse del governo quando si arrivò a fermare l'Italia, un pezzo dopo l'altro.

- Corriere della Sera – Aldo Cazzullo - Intervista a **Vittorio Colao: “Occasione per rilanciare tutto il sistema Italia»** - “Un'apertura a ondate per testare il sistema. L'app entro maggio oppure servirà a poco. Ma non farò politica» - «Dal 4 maggio rimettiamo al lavoro quattro milioni e mezzo di italiani, tra costruzioni, manifattura, servizi collegati, ovviamente nel rispetto dei protocolli. Molti sono già partiti lunedì, anche se questo nella comunicazione si è un po' perso. Ne rimangono due milioni e 700 mila, più la pubblica amministrazione. È una base per poter fare una riapertura progressiva e completa. Sarà un test importante. Dipenderà dai buoni comportamenti. Un'apertura a ondate permette di verificare la robustezza del sistema”.
- Corriere della Sera – Daniele Manca - **Alle imprese servono soldi veri, non più debiti** - Una parola magica, «liquidità», è stata molto usata in questi giorni. La liquidità da garantire alle imprese per non chiudere, per pensare di poter tornare, se non alla normale a una decente attività. Un impegno forte da parte del governo, testimoniato da quella cifra monstre, 400 miliardi, comparabile con quella di altri Paesi ben più possenti di noi in Europa e nel mondo.

## Nord, Centro e Sud

- Sole 24 ore – Barbara Fiammeri - **Boccia: considerare le differenze territoriali** - Riaperture, resa dei conti premier-Regioni - «Chi sbaglia si assumerà la responsabilità dell'aggravamento della condizione sanitaria del proprio territorio», ha tuonato il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia che ha convocato per oggi tutti i governatori in videoconferenza «per mettere su carta le fughe in avanti, così i cittadini sapranno». Obiettivo: armonizzare le ordinanze regionali con le linee guida contenute nel Dpcm. Alla riunione parteciperanno anche il capo della Protezione civile Angelo Borrelli e il commissario Domenico Arcuri per un confronto a tutto campo: dagli aiuti a sostegno dell'economia alla costituzione di una nuova task force di volontari fino alla situazione su mascherine e altri dispositivi di sicurezza. Zaia però non ci sta. «Il Governo ha l'obbligo della vigilanza, di intervenire impugnando le ordinanze, ma lo deve fare con tutti, non per colore politico», è la replica del governatore veneto con riferimento ad analoghe decisioni assunte anche da Regioni di centrosinistra come l'Emilia Romagna e la Puglia.
- Corriere della Sera – Andrea Pasqualetto - **Genova ritrova il suo ponte «È un modello per il Paese»** - Ponte completato. Aprirà in luglio - Genova ha ritrovato il suo ponte. All'inaugurazione il premier Conte, che ha parlato di una «luce che dà speranza», la ministra De Micheli e il governatore Toti, che ha innalzato Genova a «modello per l'Italia».

## Milano-Lombardia

- Corriere della Sera – fr.ga - **La visita del premier nell'ex zona rossa «Non vi dimenticherò»** - A Lodi Il Presidente del Consiglio ieri a Lodi dove ha incontrato i sindaci del territorio. Conte è stato anche a Cremona. Nel corso della visita è stato criticato dai sindaci leghisti (Ansa) –
- Giorno – Luca Balzarotti - **Conte in Lombardia tra promesse e proteste predica prudenza** - Conte nell'ex zona rossa. I sindaci: basta parole - «Il rischio di riesplorazione dei focolai è molto concreto: questa è la ragione di un allentamento delle misure con prudenza». Il monito del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, arriva da Lodi, quarta tappa del viaggio lampo nell'epicentro del coronavirus, la Lombardia, iniziato lunedì sera a Milano, proseguito tra Bergamo e Brescia (nella notte tra lunedì e ieri) e chiuso ieri sera a Cremona. Il Governo è pronto a «*intervenire in modo mirato a chiudere il rubinetto dove ci fosse un focolaio*» ha avvisato il premier dopo oltre due ore di colloquio in prefettura con i sindaci e i dirigenti sanitari dell'ex zona rossa. Conte ha provato a rassicurare la prima provincia colpita dall'emergenza: «*Abbiamo già adottato delle iniziative con un impegno economico e finanziario cospicuo e ce ne saranno altre*».
- Giorno Milano – M. Min - **Sala: la città deve ripartire perché è costosa** – “Con il premier abbiamo discusso del momento di Milano e di quello che è lo spirito che anima la città. Gli ho detto che la questione non è tanto la voglia di ripartire. I termini più appropriati, a mio avviso, sono due: necessità e prudenza». Ecco. Prima linea guida: «È necessario ripartire, per tante ragioni. Milano è una città che può offrire molto, lavoro, opportunità di crescita personale e di guadagno. Ma è una città che è costosa, dall'affitto alla spesa. Quando, nei momenti positivi, si trova un equilibrio tra entrate e uscite nella famiglia, tutto funziona. Ma oggi, a costi sostanzialmente inalterati, molte famiglie cominciano ad avere difficoltà”.
- Corriere Milano – Rita Querzè, Giampiero Rossi - **Corsa alla cassa integrazione** - La cassa in deroga resta nel limbo: 40 mila domande in attesa del via - Al 21 aprile erano solo 371e domande di cassa integrazione in deroga che avevano avuto il via libera dalla Regione Lombardia. Il tutto mentre le richieste delle imprese avevano superato quota 40 mila. Negli ultimi giorni qualcosa si è sbloccato e il Pirellone ha cominciato a passare direttamente all'Inps alcune centinaia di istanze.
- Corriere Milano – Francesca Morandi - **Messe e divieti: derby tra vescovi davanti al prefetto** - Storico incontro tra i monsignori di Cremona e Crema davanti al prefetto: le messe come oggetto del «contendere». - Due diocesi ed è derby. Il silenzio del vescovo di Cremona, che ha vissuto in prima persona l'esperienza del contagio, il vescovo di Crema che si è schierato con la Cei e contro il premier Conte. Sulla ripresa senza messe liturgiche, monsignor Antonio Napolioni, guida della diocesi cremonese, ed il vescovo di Crema, Danilo Gianotti, hanno atteggiamenti diversi.
- Repubblica – Piero Colaprico – **L'incubo di un'epidemia bis nella metropoli che scalpita** – La capitale del Nord conta i giorni prima della fine del lockdown. Ma deve ancora fronteggiare un bilancio di morti e contagi pesantissimo.
- Messaggero – Mauro Evangelisti, Alberto Gentili - **Le terapie intensive calano ancora Il dossier: così il Nord resta in pericolo** - Ridurre i posti di terapia intensiva solo perché il numero di pazienti Covid che ne hanno necessità è sceso sotto quota 2.000 è molto pericoloso. La Lombardia, ad esempio, notano nel governo, ha rinunciato a un totale di 436 unità, la provincia autonoma di Bolzano 101, il Piemonte 65. Si tratta però di una scelta strategica poco lungimirante, visto che tra i criteri di cui si terrà conto per riattivare il lockdown, Regione per Regione, c'è proprio una insufficiente disponibilità di posti di terapia intensiva.

- Panorama – Maria Elena Capitanio - Intervista a Pierpaolo Sileri (viceministro Salute) - «**È stato uno tsunami. Per questo non si può colpevolizzare la Lombardia**» - *“Il Covid-19 ha indicato in modo violento la necessità di un ripensamento, che però resta prerogativa del Parlamento. Le materie a mio avviso da lasciare allo Stato centrale sono la prevenzione - perché c'è troppa difformità tra le varie Regioni - e gli acquisti. Basta con gare locali, tutto va centralizzato: solo così si elimina la burocratizzazione”*. Lei ha detto di essere favorevole all'obbligo del vaccino, quando sarà scoperto. Come Cinque stelle cosa racconterete ai No vax? *“Lasciamo parlare gli scienziati e gli immunologi, che dietro hanno sempre una squadra. Secondo me il vaccino è importante, altrimenti chiedo a chi si oppone di darmi una soluzione alternativa, che però deve essere scientifica, non frutto di dieci minuti passati su internet”*.

## Pensiero di cornice

- Corriere della Sera – Angelo Panebianco – **I fragili equilibri politici** – *“Per quanto tempo, in una democrazia (molto) difficile come la nostra, il Parlamento può essere commissariato di fatto prima che ciò produca conseguenze irreversibili? Prima, cioè, che in tanti si convincano che del Parlamento si possa anche fare a meno? Si ricordi che in questo Paese Fattuale partito di maggioranza relativa è nato come forza programmaticamente antiparlamentare. E che, inoltre, secondo certi sondaggi, in questo momento un'ampia fetta di italiani simpatizza per Russia e Cina mentre è ostile a Stati Uniti e a Germania. In una situazione di bravissima emergenza come l'attuale e inevitabile che il potere decisionale si centralizzi e che quindi le assemblee parlamentari perdano temporaneamente peso e influenza”*.
- Stampa – Vladimir Zagrebelsky - **Ritrovare l'equilibrio tra poteri** – *“È difficile riconoscere questo assetto costituzionale nell'accavallarsi di decreti del presidente del Consiglio, decreti di ministri, provvedimenti regionali, circolari e comunicati stampa, cui abbiamo assistito, talora con sorpresa, talaltra con preoccupazione o sconcerto per la difficoltà di comprenderne il senso, infine con una divertita ilarità, che la gravità della materia non dovrebbe consentire. Al di là di discussioni tecniche sulla legittimità dei vari provvedimenti, ciò che colpisce è il ruolo marginale svolto dal Parlamento, non solo nella sua fondamentale funzione legislativa, ma anche in quella generale di controllo e indirizzo”*.
- Italia Oggi – Marcello Pera – **Inaccettabile lo Stato precettore** - Può stabilire le regole ma non può sicuramente sindacare sulle libere scelte dei cittadini – *“Questo governo dice: so bene io cosa è giusto per te. Supponiamo che, dopo aver consultato gli esperti, il governo abbia accertato le condizioni di precauzione (a), (b), (c) ecc. Allora un principio liberale direbbe: qualunque comportamento individuale e sociale, attività produttiva, commerciale, di servizio, ricreativa, sportiva, di svago, ecc. è consentita purché rispetti le condizioni di precauzione (a), (b), (c) ecc. Null'altro”*.
- Repubblica – Stefano Folli – **Il fantasma dei pieni poteri** - *“Non esiste nel nostro ordinamento la figura del sovrano che decide sullo stato d'emergenza, secondo la nota immagine di Carl Schmitt. O meglio, quel sovrano è ancora e sempre la Costituzione. Che non è mai sospesa come un caffè in un bar napoletano. I pieni poteri al governo non sono dietro l'angolo, dove basta andare a prenderli. Semmai — ma solo in caso di guerra — li decide il Parlamento, dove i rappresentanti del popolo sono chiamati a confrontarsi e a votare (o meglio, così dovrebbe essere se il Parlamento rivendicasse la sua funzione istituzionale). Di sicuro quei poteri non li avoca a sé il presidente del Consiglio”*.
- Repubblica – Laure Mandeville – Intervista a **Bill Gates: “Uno o due anni per tornare alla normalità. E' il momento di cooperare non di cercare colpevoli”** – *“Anche se i governi dovessero stabilire che non c'è pericolo, le nostre abitudini cambieranno. E la gente non tornerà a riempire gli stadi finché non sarà provato che la terapia o un vaccino rendano residuo il rischio di morte”* – *Verrà il tempo di valutare le nostre risposte. E di sicuro constateremo che l'OMS avrebbe potuto gestire in modo diverso alcune situazioni. Ma non è corretta l'idea che l'Organizzazione abbia distorto la realtà a beneficio della Cina”*.

## Comunità scientifica

- Corriere della Sera – Fabio Savelli - **Il dossier che frena il governo: “Con una ripartenza totale 151 mila in terapia intensiva”** - La previsione: con la scomparsa dei vincoli a fine anno si conterebbero 430 mila ricoverati gravi – *“Un documento di 22 pagine che calcola fino a 100 scenari diversi partendo dalla data del 4 maggio. La relazione del Comitato tecnico-scientifico — di cui fanno parte **Silvio Brusaferrò**, presidente dell'Istituto superiore di sanità e **Ranieri Guerra**, rappresentante dell'Organizzazione mondiale della Sanità — finisce sul tavolo del premier Giuseppe Conte alcuni giorni fa ed è un bagno di realtà per chiunque a Palazzo Chigi pensava di allentare in maniera più decisa le misure restrittive. In 46 scenari il fattore R<sub>0</sub>, che indica il tasso di replicabilità del virus, resta ampiamente sopra l'1, il parametro di riferimento per tenere a bada la curva epidemica. La tabella decisiva è la 2, che calcola le infinite variabili prese in considerazione per classi di età prendendo in esame «una trasmissibilità ridotta del 15%-25% rispetto a quanto osservato a inizio epidemia» per effetto del maggior uso di mascherine e per una popolazione più attenta al distanziamento sociale. Lo scenario A, quello della riapertura totale che riporterebbe le lancette a febbraio, è solo un caso-scuola. I numeri fanno rabbrivire. Se aprissimo tutto dal 4 maggio avremmo fino a 151 mila persone in terapia intensiva contemporaneamente con il picco previsto per l'8 giugno. Entro fine anno i pazienti da intubare in insufficienza respiratoria sarebbero oltre 430 mila”*.
- Giornale – Francesca Angeli - **Intervista a Silvestro Scotti** (segretario nazionale dei medici di medicina generale Fimmg) – **“Non possiamo fare tamponi: come assistere i malati a casa?”** - Nel fronteggiare l'epidemia di Covid 19 è mancato il modello assistenziale territoriale: come seguire il paziente sospetto positivo e i suoi familiari in casa. Neppure in vista della Fase 2 c'è un progetto chiaro di assistenza e contenimento sul territorio che presenta realtà molto diverse sia per quanto riguarda la diffusione dell'epidemia sia rispetto alla capacità di risposta per disponibilità di personale e presidi sanitari.

## Comunicazione e informazione

- Repubblica – Carlo Bonini - Intervista ad **Andrea Martella: “Subito legge sul copyright”** – *“Recepriamo la norma europea come la Francia I colossi della Rete pagheranno gli autori”*. Previsti anche una norma anti pirateria e sostegni pubblici

indiretti agli editori. *“Il provvedimento non ha a che vedere con il sostegno a un'industria, ma ha a che fare con la qualità della nostra democrazia”*. – **La scheda** (Alberto D'Argenio) – **La lunga battaglia contro Google &C.**

- Corriere della Sera – Renato Benedetto - **Un italiano su due favorevole a scaricare l'app anti-Covid** - «*Restano i dubbi sulla privacy*» - I dati Ipsos: contrario il 27%. «*C'è attesa sulle regole di ingaggio*» - il 19% scaricherà l'app sicuramente, il 31% probabilmente lo farà. *“Ci sono perplessità diffuse - spiega Luca Comodo, direttore del dipartimento politico-sociale di Ipsos - una parte della popolazione ha un atteggiamento di scetticismo e di attesa, vuole avere più chiari i termini di ingaggio. Si registrano perplessità importanti sulla privacy, su come saranno utilizzati i dati”*.
- Repubblica – Raffaella De Santis – **Effetto imbuto. La difficile fase 2 del libro** – Le strategie delle case editrici per recuperare le perdite causate dal virus. Troppi titoli fermi, è il momento delle scelte. E il boom degli e-book non basta. Il Covid ha reso improvvisamente vecchi titoli di solo qualche settimana fa. Mettere a punto il restyling in corsa.

## Sistema economico-produttivo e finanziario

- Corriere della Sera – Enrico Marro - **La crisi cancellerà mezzo milione di posti, in cassa integrazione un dipendente su due** - L'emergenza colpirà soprattutto chi ha occupazioni stagionali e contratti a termine - Quando il governo ha presentato il decreto Cura Italia ha detto: «Nessuno perderà il lavoro per il coronavirus». Parole che ancora ieri il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha ripetuto in Parlamento illustrando il Documento di economia e finanza, con l'aggiunta della promessa che «il sostegno al reddito dei lavoratori (dalla cassa integrazione al bonus per autonomi e professionisti, ndr.) sarà erogato finché ce ne sarà bisogno». Eppure nello stesso Def l'esecutivo stima che quest'anno gli occupati caleranno del 2,1%. Il che significa che si perderanno quasi mezzo milione di posti, calcolandoli sulla rilevazione delle forze di lavoro (gli occupati nel 2019 erano 23.360.000). Il calo, dice lo stesso Def, sarà del 2,2%, cioè di 560 mila posti di lavoro, se riferito all'aggregato di contabilità nazionale (occupati 2019 pari a 25,5 milioni) che include anche i lavoratori in nero.
- Sole 24 ore – Gianni Trovati - **Fitch declassa l'Italia: il rating scende a BBB-con outlook stabile** - Gualtieri: aiuti anche al capitale delle pmi - Fitch taglia a sorpresa il rating: Pil 2020 a -8%, ripresa nel 2021 - Arriva inattesa a tarda serata la sciabolata di Fitch, che con un fuori programma taglia il rating a BBB- portando il giudizio sul nostro debito all'ultimo scalino prima del *non investment grade*. La stessa posizione che i Btp occupano nel rating di Moody's, atteso per venerdì della prossima settimana. La decisione è un fuori programma (il nuovo giudizio era atteso per il 10luglio), con un preavviso minimo a Via XX Settembre. Dove si reagisce «prendendo atto» della decisione ma sottolineando che la valutazione non tiene conto delle «rilevanti decisioni» in corso di costruzione a livello comunitario e dei sostegni che il governo sta mettendo in campo. Anche in Bankitalia la decisione di Fitch desta perplessità, sia nella forma sia nella sostanza.
- Repubblica – g.sch – **Irene Pivetti indagata per l'affare delle mascherine cinesi** – L'inchiesta a Siracusa: frode in commercio – L'azienda dell'ex presidente della Camera ha firmato con la Protezione Civile due contratti di fornitura da 30 milioni di euro per 15 milioni di pezzi mai distribuiti perché privi di certificato di conformità. Gli argomenti di difesa di Irene Pivetti.
- Repubblica – Vittoria Puledda - **Autostrade mette 2,9 miliardi per riavere la concessione** - La holding Atlantia prevede a bilancio la cifra per impegni legati alla licenza oggi sotto esame da parte del governo, L'utile scende a 136 milioni. Niente dividendo ai soci.

## Società e vita

- Repubblica – Concita De Gregorio - **Un certificato per l'amicizia** – *“Sì, amore. (Perché nessuno dice: sì, affetto stabile. Sì, congiunto. Certo, consanguineo, giusto? Quindi: sì, amore). Puoi andare a trovare il tuo migliore amico. Puoi andare da Alessandro, la prossima settimana, un'oretta, sì. No, nel decreto non c'è scritto è vero — e tu che hai imparato a stare al mondo giocando online, quindi prima di tutto a rispettare le regole questo vuoi sapere: quali sono le regole, di questo gioco grande. «E quindi?», hai domandato quando è finita la conferenza stampa. E quindi niente, perché fra i congiunti Alessandro non rientra. Poi è arrivata la precisazione: affetti stabili”*.
- Giorno – Giulia Bonezzi – **“Sicurezza per i disabili. Noi famiglie desaparecide”** – *“Caro Giuseppe, chi ti scrive è uno delle centinaia di migliaia di genitori di una bambina disabile gravissima»*. Comincia così la lettera che Fortunato Nicoletti, presidente del Comitato famiglie disabili lombarde, ha scritto «di getto» l'altra sera al premier Conte. Firmandosi «un papà caregiver», ripercorre le promesse non mantenute (dalla legge sui caregiver al Ministero per la Disabilità) e la vita in emergenza Covid di famiglie «normalmente considerate come desaparecidos dalla società», «abitate alle mascherine e a lavarsi le mani», che sanno «cosa significa finire in terapia intensiva»; che hanno dovuto «rinunciare come tutte alla scuola» ma anche «alle assistenze domiciliari e ai centri disabili. Ma lo abbiamo accettato perché siamo responsabili, tanto da capire che in quei momenti c'era chi aveva più bisogno di noi». Famiglie che hanno atteso, di Dpcm in Dpcm, qualche «segnale» men che timido per la loro situazione e sono «deluse» di vedere l'ultimo lasciare «carta bianca alle Regioni».

## Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Corriere della Sera – Pierluigi Panza - Intervista a **Dominique Meyer: Il mio piano per la Scala** - «Puntiamo a settembre ma il distanziamento è impossibile. Previste perdite per 20 milioni» - Le recite «Il numero delle recite sarà ridotto: il pubblico straniero difficilmente si sposterà» - «Se dovessimo fare accomodare ciascun spettatore al proprio posto, partendo dalla poltrona più al centro ci vorrebbero delle ore. E se in ciascuno dei 150 palchi dovesse sedersi un solo spettatore sarebbe un danno economico gravissimo».
- Repubblica – Luigi Bolognini – **Piero Pelù: Le mie tre proposte per lo spettacolo** – *“Neanche mezza parola dedicata al nostro mondo. Mi sono sentito come l'ultimissimo della classe”*.

## Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa.

- Le Monde – **Déconfinement: un plan sous forte pression** – Il primo ministro ha presentato all'Assemblea Nazionale la strategia di ripresa dopo l'11 maggio. Il "Consiglio scientifico" ha però preso nettamente le distanze da questo piano, soprattutto per la riapertura delle scuole. Accuse all'Esecutivo di non lasciare il tempo necessario a studiare bene le cose. I presidenti delle Regioni vogliono dire la loro su date e modalità. Insomma "tutto il mondo è paese".
- New York Times – Thomas Erdbrink e Christina Anderson – **'Life Has to Go On': How Sweden Has Faced the Virus Without a Lockdown** - Il New York Times fa un bilancio del "modello svedese": i morti sono 22 per ogni 100 mila abitanti, "lo stesso risultato dell'Irlanda" che è stata molto apprezzata per la sua strategia di contrasto al virus "e molto meglio di Gran Bretagna o Francia". Il virus ha colpito, come ovunque, le case di riposo (il 75% di quelle di Stoccolma). L'economia subirà comunque una contrazione stimata attorno al 7% ma piccole imprese, parrucchieri ristoranti e hotel sono meno colpiti che altrove.  
<https://www.nytimes.com/2020/04/28/world/europe/sweden-coronavirus-herd-immunity.html?action=click&auth=login-email&login=email&module=Spotlight&pgtype=Homepage>
- New York Times – Thomas L. Friedman - **Is Sweden Doing It Right?** – Thomas Friedman osa chiedersi se la Svezia non stia facendo bene. Offre del modello svedese una presentazione lucida e obiettiva: non assenza di misure ma un modello di "quarantene differenziate basate sul rischio". L'amara verità è che tutti i Paesi possono solo scegliere "fra diversi modi infernali di adattarsi alla pandemia e salvare assieme vite e modelli di vita".  
<https://www.nytimes.com/2020/04/28/opinion/coronavirus-sweden.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- The Guardian – **Quiz: How much do you know about the coronavirus?** – Quiz del Guardian (ai tempi del Covid-19 ci si distrae così) con sorpresa finale: l'NHS inglese ora raccomanda, nelle fasi iniziali e per sintomi lievi, l'uso dell'ibuprofene.  
<https://www.theguardian.com/world/2020/apr/28/quiz-how-much-do-you-know-about-the-coronavirus>
- The Guardian – George Monbiot – **Airlines and oil giants are on the brink. No government should offer them a lifeline** – La posizione delle frange estreme della sinistra internazionale (rappresentate in Italia da Mariana Mazzucato e da parte del governo) è ormai chiara: usare la crisi per fare il "green new deal". Monbiot, il columnist del Guardian, è chiaro: niente liquidità per gli inquinatori, compagnie petrolifere e avioinee.  
<https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/apr/29/airlines-oil-giants-government-economy>
- Wall Street Journal – **Germany's R0 Coronavirus Experiment** – Il problema dell'approccio tedesco (e non solo) al Coronavirus: non è chiaro se e come si possa riaprire un'economia tenendo R con 0 sotto controllo.  
[https://www.wsj.com/articles/germanys-r0-coronavirus-experiment-11588115565?mod=opinion\\_lead\\_pos3](https://www.wsj.com/articles/germanys-r0-coronavirus-experiment-11588115565?mod=opinion_lead_pos3)
- Wall Street Journal – **Un ex commissario della SEC (la Consob americana) mette in guardia le imprese**: è inevitabile che con la concessione di ristori ed aiuti arrivino, dallo Stato, anche in America "condizioni". Le imprese lo debbono sapere, governo e Parlamento dovrebbero dare linee guida chiare, al più presto.  
[https://www.wsj.com/articles/borrower-beware-cares-loans-carry-a-steep-cost-11588113575?mod=opinion\\_lead\\_pos8](https://www.wsj.com/articles/borrower-beware-cares-loans-carry-a-steep-cost-11588113575?mod=opinion_lead_pos8)
- Politico – Hannah Roberts – **How Italy's 'Little China' dodged the coronavirus** – Reportage da Prato: il 10% dei residenti sono di origine cinese ma sono stati registrati solo 479 casi di Coronavirus, nessun positivo nella comunità cinese. Isolamento volontario e auto-quarantene spiegano il fenomeno. Il civismo dei cinesi d'Italia.  
<https://www.politico.eu/article/how-italys-little-china-dodged-the-coronavirus/>
- Politico – Matthew Karnitschnig – **Germans being German about coronavirus** – Mentre "la Merkel sta diventando una figura venerata come Gandhi dalle sinistre occidentali", Politico ridimensiona la superiore efficienza dei tedeschi: più che il sistema sanitario, la Germania ha circoscritto il Covid19 solo perché ha avuto più tempo e perché "lo ha usato bene". Se vi par poco.  
<https://www.politico.eu/article/germans-being-german-about-coronavirus/>
- El País – Elena Sevillano – **Baja incidencia y camas libres: la desescalada por territorios** – La riapertura del governo spagnolo funzionerà secondo il principio "regole uguali, velocità diverse" nei diversi governi locali, tenendo costantemente sotto controllo l'andamento della epidemia. Ieri otto comunità hanno comunicato di non aver nessun nuovo ingresso in terapia intensiva nelle ultime 24 ore.  
<https://elpais.com/sociedad/2020-04-28/baja-incidencia-y-camas-libres-la-desescalada-por-territorios.html>
- El País – Miguel Angel Criaso – **Un quinto de la humanidad tiene una enfermedad que puede agravar el impacto del coronavirus** – Le patologie pregresse aggravano il decorso del Covid19. Un quinto dell'umanità ha patologie che possono rendere peggiore l'impatto del virus. Modesta buona notizia: ciò significa sì il 31% degli europei ma anche il 16% degli africani. La minore incidenza di patologie pregresse (che si spiega anche con gli andamenti demografici) può aiutare il continente più sguarnito sul piano sanitario.  
<https://elpais.com/ciencia/2020-04-28/un-quinto-de-la-humanidad-tiene-una-enfermedad-que-puede-agravar-el-impacto-del-coronavirus.html>
- Izvestija - **L'immagine è tutto: gli affari e le autorità non hanno fretta di rinunciare alle pubbliche relazioni a causa della crisi** - Hanno in programma di spendere decine di milioni di rubli per tabelloni pubblicitari e affini, nel mezzo della pandemia di COVID-19 e della crisi economica. Sono un certo numero di agenzie governative e corporazioni che hanno deciso di non rinunciare alla pubblicità: l'Agenzia federale per le risorse idriche, la Banca agricola russa, la Russian Helicopters Holding, l'agenzia per l'innovazione di Mosca, le autorità regionali di Altai Krai e Rostov Oblast, ecc. adeguandosi rapidamente al mutare della situazione nell'economia ma mai rinunciando agli acquisti, Questo nonostante gli esperti ritengano più saggio non "infastidire" la popolazione.

- <https://iz.ru/1005460/natalia-bashlykova/imidzh-vse-biznes-i-vlasti-ne-speshat-otkazyvatsia-ot-piara-iz-za-krizisa>  
Gazeta - **Il modello matematico di Sberbank prevede il picco dell'epidemia di coronavirus in Russia** - Sberbank, con l'aiuto dell'intelligenza artificiale, ha costruito un modello che ha mostrato quando il picco dell'epidemia di coronavirus arriverà in Russia. Questo secondo il primo vicepresidente della banca Alexander Vedyakhin. Secondo Vedyakhin, in tutto il paese, il picco di incidenza si verificherà nella prima decade di maggio, a Mosca arriverà pochi giorni prima. I migliori specialisti di Sberbank per l'analisi dei big data e ricercatori di intelligenza artificiale hanno lavorato sul modello matematico. Nelle sue previsioni, il modello tiene conto di fattori quali la distribuzione della popolazione per regione e paese, la migrazione tra queste aree e i possibili stati dei pazienti.  
[https://www.gazeta.ru/tech/news/2020/04/29/n\\_14355487.shtml](https://www.gazeta.ru/tech/news/2020/04/29/n_14355487.shtml)
- Ria Novosti - **"Corona" nella spazzatura. Cosa può scatenare una seconda ondata di infezione** - Nel contesto dell'epidemia, l'onere per le aziende che esportano rifiuti potenzialmente pericolosi dalle strutture mediche è aumentato in modo significativo. I dispositivi di protezione normalmente utilizzati negli ospedali vengono disinfettati e solo successivamente trasferiti per lo smaltimento. È molto difficile rintracciare lo smaltimento coscienzioso dei rifiuti: praticamente non è regolato dalla legge. Inoltre, maschere e guanti monouso si trovano anche all'esterno degli ospedali, in contenitori con altri rifiuti domestici. Tutto ciò aumenta il rischio di diffusione dell'infezione e la minaccia di una seconda ondata di infezione.  
<https://ria.ru/20200428/1570647492.html>